

Dopo NN° 112 e 113.

Bull. Inst. 1874 p. 185.

Il vico che innalzandosi verso E divide l'insula seconda e terza della regione prima, è privo di selciato, ma ha su ciascun lato di marciapiede, la cui condizione, diversa secondo le case che fiancheggia, c'insegna, come già fu conservato da altri, aver spettato il mantenimento del marciapiede o a'proprietarj delle case adiacenti.

La sola casa accessibile dal vico è semplice e rozza (N° 30 T.W.), nè vale la pena di descriverla dettagliamente. E' degno però di notarsi, che questa casa originariamente non fu che il peristilio di quella adiacente verso E, il cui ingresso è il primo sul lato orientale contando dal sud (N° 29; vedi la fotogr. N° 110) La porta (vedi N° 113, T.W.) che originariamente era il posticum, ed alla quale si ascende per due scalini, dà adito ad un corridoio, a d., del quale vi è un compreso, ove evidentemente si esercitava qualche mestiere. Intorno a'tre pareti, fuori quella dell'entrata, scorre una specie di panca murata, alta c.m. 0,70, lasciando però sul principio del muro sinistro presso l'entrata il posto per cesso (vedi N° 116). In mezzo am muro di fondo in questa panca è un buco tondo, col diametro di 0,82 a 0,83, allargandosi di sopra sino al diam. di m. 1,30. Evidentemente la parte inferiore e più stretta, che ha un'apertura verso la stanza, era destinata a farvi fuoco sotto una caldaia che doveva mettersi o incastrarsi nella parte superiore e più lunga....